

Le tematiche antagoniste formulate sia sul Blog (*La Testata*) che sul profilo pubblico e aperto di Facebook non apportano novità metodologiche o stilistiche rispetto sia all'antagonismo degli anni settanta sia rispetto a quello espletato dai Centri sociali anarchici attuali. Infatti anche l'antagonismo del collettivo prende forma attraverso modalità disinformative (nell'accezione della scuola di guerra psicologica francese) che conducono a una visione dicotomica e dunque manichea della realtà per la quale, ad esempio, le forze dell'ordine sono assimilate ai fascisti (secondo uno stereotipo classico della propaganda anarchica). A dimostrazione di quanto asserito è opportuno indicare - seppure brevemente - le tematiche attorno alle quali il collettivo si è mobilitato ora attraverso la controinformazione ora attraverso le mobilitazioni.

Tematiche affrontate : il razzismo di Stato, il carcere (del quale auspica l'abolizione), i Centri di detenzione (considerati inumani e dei quali auspica la chiusura), gli spazi sociali (oltre a sostenere la legittimità di spazi autogestiti - analoghi a quelli milanesi - il collettivo si esprime a favore della realizzazione a Como di un centro sociale), l'anticapitalismo di matrice anarchica (il presidio svolto il 4 settembre 2010 contro il Forum Ambrosetti da parte del collettivo rappresenta una concreta volontà di opposizione), l'antiamericanismo di matrice anarchica (coniugato naturalmente all'antiatlantismo e al rifiuto della politica estera degli stati attuali poiché improntata al realismo politico), il rifiuto della politica estera israeliana (Israele viene definito come stato terrorista) e il sostegno controinformativo all'Intifada, la piena condivisione dell'ecologia radicale di matrice anarchica (in particolare quella teorizzata e posta in essere da una delle principali organizzazioni ecoterroristiche Earth First! e da Marco Camenish uno dei principali protagonisti dell'ecoterrorismo svizzero-italiano), il sostegno aperto all'antagonismo anarchico No Tav ed infine, in un'ottica tipicamente anarchica, il rifiuto dello stato tout court in quanto tale poiché letto e interpretato come razzista e fascista.

Allo scopo di esemplificare l'approccio attuato dal collettivo, riteniamo utile estrapolare alcuni brani (tratti dal periodico on line *La testata*) sulla tematica del carcere, sulla difesa dei No Tav e sulla opportunità di realizzare un centro sociale a Como.

Carcere

Il carcere è un tassello fondamentale di questa società basata sullo sfruttamento, come il mondo del lavoro o l'istruzione e così come in questi ambiti le mobilitazioni sono sempre più generalizzate il carcere non deve rimanere una questione per pochi.

No Tav

Per fare questo sta a noi sviluppare la capacità di uscire dall' "isolamento" in cui a volte tendiamo a metterci, al fine di estendere e rendere dunque più efficace la lotta al carcere, e ultime mobilitazioni contro il TAV in Val di Susa sono un ottimo esempio di lotta generalizzata, in cui diverse modalità ed approcci si sono uniti dimostrando grande determinazione per il conseguimento di un obiettivo comune.

operazione repressiva contro la resistenza No Tav, messa in atto in tutta Italia all'alba del 26 gennaio, sono stati arrestati diversi amici, amiche, compagni, compagne e attivisti. Gli arresti sono stati convalidati prima dell'esecuzione e si attende il riesame nelle prossime settimane, Le parole non possono descrivere il legame che ci lega alle persone inquisite e arrestate, e al movimento NO TAV in generale. E' quindi con il cuore colmo di rabbia che scriviamo queste poche righe di piena e sovversiva complicità a chiunque sia stato considerato dalla mafia che specula, dallo Stato che dirige e dagli sbirri che reprimono, un delinquente. Opporsi a una tale barbarie resta per noi un atto imprescindibile, ci hanno privato per qualche tempo di amici e compagni, ci impegneremo affinché non si senta la loro momentanea assenza. Un caloroso abbraccio a chi è ora in cella o ai domiciliari, una calorosa spinta a chi è ora uccel di bosco. "L'azione propaganda più di mille parole" TeLOS Squat,

Centri sociali

Che siano spazi antagonisti, spazi politici, è una conseguenza diretta e inevitabile. Aggregare nelle strade e nelle scuole, dare un posto a chi un posto in città non ce l'ha, costruire solidarietà e opposizione in prima persona, organizzare concerti e iniziative politiche dal basso, tutto questo è altamente politico, antagonista e rivoluzionario.

Il primo centro sociale di cui la città ha memoria è sicuramente quello di piazza Roma, che dagli anni settanta fino ai primi novanta ha costituito l'unica isola di opposizione sociale nella città fascio-vescovile di Como. Dove ora c'è un rudere, prima c'era una sala prove e un locale. Troppo informale, ribelle e maleducato per la bella e luccicante Como. Pochi giorni dopo un gruppo di ragazzi decide di occupare e "riqualificare" un ex stabilimento industriale abbandonato da anni in via Pannilani per farne un centro sociale.

Alla luce di quanto sottolineato diventa agevole individuare i soggetti sociali ai quali i messaggi antagonisti del collettivo si rivolgono .

Soggetti antagonisti o players :studenti(scuola superiore e Università),precari(nel mondo della scuola e dell'Università unitamente ai lavoratori della Bennet di Origgio e Turate),immigrati e disoccupati. Sotto il profilo storico,il contesto sociale al quale il collettivo si rivolge, è quello solitamente utilizzato dalla sinistra antagonista e anarchica tradizionale. Ad ogni modo è agevolmente desumibile come il soggetto portante del collettivo sia costituito da studenti della scuola superiore e dell'Università(d'altronde gli estensori del blog appartengono proprio al contesto studentesco).

Per quanto concerne i luoghi principali di mobilitazione nel comasco questi sono rapidamente individuabili attraverso un'indagine delle fonti aperte.

Luoghi di mobilitazione antagonista nel comasco: Piazza Vittoria ,P.zza Matteotti,Carcere del Bassone,Cinema Gloria di Como(12 maggio 2010),Cooperativa di via Lissi (2 novembre 2011),Anpi di Uggiate Trevano(3 novembre 2011)

Di particolare significato sono i supporti associativi ai quali il Collettivo ha fatto riferimento ora per promuovere le proprie iniziative(dando quindi una maggiore visibilità) ora organizzare sul piano operativo il proprio antagonismo. Di analoga importanza -soprattutto per la realtà comasca- la presenza del collettivo all'interno del Coordinamento comasco antifascista composto dalla Federazione della Sinistra Como, dal CARC, dalla Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba Circolo di Como, dall'Arci di Como e dall'Anpi Sezione di Como.

Sostegno informativo locale e nazionale:Ecoinformazioni (Como), Arci Como , Indymedia, Collettivo La Fenice di Saronno,Soccorso Rosso,Centri sociali di Lugano,Telos Squat di Saronno, Rivolta Ovunque, Fenice Telosina, Sos Fornace, Collettivo Zam , Collettivo Autonomo Virgilio, Collettivo Berchet, Collettivo ResisTenca, Rete Studenti Milano, Coordinamento Dei Collettivi, Facoltà di Scienze Politiche di Milano, Collettivi e network anarchici nazionali. Tuttavia è opportuno precisare che il Collettivo La Fenice riveste un ruolo centrale nel consolidamento delle pratiche antagoniste del collettivo.

In merito alle modalità operative poste in essere queste sono qui di seguito indicate:

Modalità operative :controinformazione secondo le modalità espletate dai collettivi studenteschi e antagonisti,presidi,concerti di matrice squat per alimentare il dissenso,per cooptare i soggetti antagonisti e per raccogliere sostegni finanziari .

In ultima analisi,almeno allo stato attuale, il collettivo ha concretizzato il proprio antagonismo attraverso una gamma limitata di strumenti qui di seguito indicati:

Strumenti controinformativi: La Testata aperiodico di controinformazione, i muri della città di Como,Internet (blog e social network)

Gagliano Giuseppe,

Presidente **Cestudec**(Centro Studi Strategici Carlo De Cristoforis)

Siti web

<http://la-testata.noblogs.org/>

<http://www.facebook.com/profile.php?id=100002061950199>

<http://ecoinformazioni.wordpress.com/tag/collettivo-dintorni-reattivi/>